

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
16	Il Sole 24 Ore	06/06/2019	<i>POSTE, I SINDACATI: PRESSIONI PER VENDERE LE POLIZZE (L.Serafini)</i>	2
26	Giornale di Sicilia	06/06/2019	<i>FOSS, LITE SU BONAFEDE LA FIALS: SCIOPERIAMO</i>	3
16	Il Centro - Ed. Chieti	06/06/2019	<i>E DOMANI C'E' LO SCIOPERO DEGLI AUTOBUS DELLA PANORAMICA</i>	4
32	Il Mattino di Padova	06/06/2019	<i>BLOCCO DEI TRENI E TAGLIO DEI BUS CITTADELLA ISOLATA TUTTA L'ESTATE</i>	5
3	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	06/06/2019	<i>CENTRELLA: WHIRLPOOL RISPETTI GLI IMPEGNI</i>	6
16	La Citta' (Salerno)	06/06/2019	<i>LA POSTINA HA UN INFARTO "TRASFERITA AD AVELLINO"</i>	7
15	L'Unione Sarda	06/06/2019	<i>"NOI ESCLUSI DAL TAVOLO TRA SOLINAS E I SINDACATI"</i>	8
1	Roma	06/06/2019	<i>WHIRLPOOL, GLI OPERAI; OGIU' LE MANI DALLA CAMPANIA"</i>	9
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Livesicilia.it	06/06/2019	<i>RESET, DA LUNEDI' LE PROTESTE ARRIVA ANCHE LA BOCCIATURA ANAC</i>	11
	Unionesarda.it	06/06/2019	<i>«NOI ESCLUSI DAL TAVOLO TRA SOLINAS E I SINDACATI»</i>	14
	Avellinotoday.it	05/06/2019	<i>CENTRELLA, METALMECCANICI: WHIRLPOOL RISPETTI GLI IMPEGNI ASSUNTI: "INACCETTABILE DISMISSIONE STABIL</i>	16
	BlogSicilia.it	05/06/2019	<i>NOMINA DI ESTER BONAFEDE, SINDACATI PROCLAMANO LO SCIOPERO A RISCHIO I PRIMI CONCERTI</i>	18
	Cagliaripad.it	05/06/2019	<i>INCONTRO SOLINAS- SINDACATI, CISAL: "NON SIAMO STATI INVITATI"</i>	19
	Explore-europe.it	05/06/2019	<i>CASO WHIRLPOOL, LA NOTA DI CENTRELLA (CISAL METALMECCANICI): «LAZIENDA RISPETTI GLI IMPEGNI. GRAVI R</i>	21
	Gazzettadiavellino.it	05/06/2019	<i>WHIRLPOOL DRAMMA PER INTERA IRPINIA.</i>	23
	Ilsitodisicilia.it	05/06/2019	<i>ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA: SINDACATI CONTRO LA NOMINA DI ESTER BONAFEDE</i>	25
	Imprese-lavoro.com	05/06/2019	<i>TAXI: I SINDACATI AL COMUNE, NON E' SOLO QUESTIONE DI NUMERI</i>	27
	Irpinia24.it	05/06/2019	<i>DISMISSIONE STABILIMENTO WHIRLPOOL DI NAPOLI</i>	29
	Irpinianews.it	05/06/2019	<i>VERTENZA WHIRLPOOL, CENTRELLA (CISAL): "AZIENDA RISPETTI IMPEGNI"</i>	30
	Livesicilia.it	05/06/2019	<i>FOSS, SCIOPERO CONTRO BONAFEDE A RISCHIO I PRIMI CONCERTI ESTIVI</i>	32
	Noinotizie.it	05/06/2019	<i>CALL CENTER: CODICE APPALTI, "INFONDATE LE AFFERMAZIONI DI LUMINO" CISAL COMUNICAZIONI LECCE CONTEST</i>	34
	Orticalab.it	05/06/2019	<i>CASO WHIRLPOOL, LA NOTA DI CENTRELLA (CISAL METALMECCANICI): «L'AZIENDA RISPETTI GLI IMPEGNI. GRAVI</i>	36
	Siracusa.blogsicilia.it	05/06/2019	<i>NOMINA DI ESTER BONAFEDE, SINDACATI PROCLAMANO LO SCIOPERO A RISCHIO I PRIMI CONCERTI</i>	38
	Stampamedia.net	05/06/2019	<i>ARTI GRAFICHE BOCCIA RICORRE ALLA CASSA INTEGRAZIONE PER IL CALO COMMESSE</i>	39

# Poste, i sindacati: pressioni per vendere le polizze

## MIFID II

Lettera di protesta  
al management del gruppo  
il 12 incontro con Novelli

**Laura Serafini**

Il management di Poste Italiane avrebbe fatto troppe «pressioni commerciali» sulla rete dei consulenti, sia interni che promotori, per vendere prodotti finanziari e assicurativi. È quanto denuncia una lettera sottoscritta da tutte le sigle sindacali del settore postale (Slp Cisl, Slc Cgil, UilPoste Uil, Failp Cisa, Confisal Com, Fnc Ugl Com.Ni) indirizzata alle prime linee della società e in particolare ad Andrea Novelli, nuovo responsabile della direzione Mercati Privati dallo scorso primo aprile. Nella missiva, datata 29 maggio e finita nei giorni scorsi su vari siti web, si denuncia «un grave disallineamento delle operatività delle funzioni commerciali della divisione Mercati Privati rispetto alle intese intercorse a livello centrale» che avevano previsto «specifici impegni che si sono rivelati nel tempo privi di sostanza per le inadempienze aziendali». Tra i «principi disattesi», secondo le organizzazioni sindacali ci sarebbe anche la delibera Consob 20307 dello scorso anno, con la quale sono stati recepiti i dettami della direttiva Mifid II in materia di consulenza finanziaria e tutela degli investitori.

«Per quanto attiene le recenti campagne commerciali», si legge, i lavoratori «denunciano atteggiamenti vessatori nei confronti degli addetti». E ancora: «negli ultimi giorni viene richiesta la comunicazione da parte dei consulenti delle previsioni di vendita di pro-

dotti finanziari relativamente alla prima settimana di giugno, con indicazione precisa dei clienti che sottoscriveranno tali prodotti».

Il punto di caduta della missiva, in verità, è un incontro - probabilmente il primo - che i sindacati avranno con il nuovo responsabile Novelli il 12 giugno e non è da escludere che il tenere i toni alti rispetto alle possibili sollecitazioni per migliorare l'efficienza della rete di vendita possa far parte di una linea negoziale al fine di ottenere vari risultati rispetto a un tavolo di confronto più ampio.

«La pressioni per spingere la vendita dei prodotti finanziari sono state denunciate dai lavoratori - spiega Nicola Di Ceglie, segretario Slc Cgil -. Del resto sono fenomeni che vengono riscontrati anche in altre realtà aziendali con reti di vendita di questi prodotti. Tanto è vero che come Cgil abbiamo aperto un Osservatorio sulle pressioni commerciali coinvolgendo 5 mila lavoratori che hanno compilato appositi questionari. Nel caso di Poste ci sono consulenti che chiedono il demansionamento per tornare allo sportello pur di non essere sottoposti a questa pressione».

Poste Italiane sta assumendo 500 nuove figure professionali specializzate per questo tipo di attività. È probabile che la situazione di disagio sia avvertita in maniera più forte da dipendenti che hanno cambiato mansione, passando ad esempio dal settore recapiti con un apposito percorso formativo per approdare al settore finanziario.

La società non ha voluto commentare comunque la missiva. Probabilmente viene ritenuta un atto che fa parte della dialettica tra l'azienda e le organizzazioni dei lavoratori.

RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sinfonica, la nomina contestata**

# Foss, lite su Bonafede La Fials: scioperiamo

I sindacati scendono in campo contro la nomina della sovrintendente della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana Ester Bonafede. La Fials **Cisal** ha proclamato uno sciopero per il 15 e 16 giugno, in occasione dei primi concerti della stagione che si tengono al Politeama e a Castellammare del Golfo. «La nomina rappresenta un atto inaccettabile di un cda il cui presidente si è presentato ai rappresentanti dei lavoratori escludendo qualunque "ritorno al passato" e garantendo per il ruolo di sovrintendente una figura di spiccatore valore professionale e gestionale».

scrivono in una nota il segretario provinciale del Fials Antonio Barbagallo e il segretario aziendale Debora Rosti - per questi motivi l'avvocato Stefano Santoro ed il consigliere Marco Intravaia, dovrebbero dimettersi avendo tradito i principi sanciti dal codice etico della Fondazione». Per i sindacalisti «appare dunque lapalissiana la natura meramente partitica di questa nomina, viste le numerose manifestazioni d'interesse fatte prevenire in Fondazione da personalità di fama e prestigio nazionale ed internazionale per ricoprire il ruolo in oggetto, inspiegabilmente ignorate».



125183

**LA PROTESTA: STOP AL SERVIZIO URBANO PER 24 ORE**

**E domani c'è lo sciopero degli autobus della Panoramica**



Un autobus della Panoramica in largo Cavallerizza

CHIETI

Gli autisti della Panoramica tornano in sciopero: domani il trasporto urbano si paralizza per l'intera giornata. A indire lo sciopero di 24 ore sono stati i rappresentanti sindacali della Filt Cgil **Maurizio Di Martino**, della Fit Cisl **Domenico Di Fabrizio**, della Ugl Trasporti **Giuseppe Lupo**, e della Faisa **Cisal Maurizio Pasqualone**. Lo sciopero, come da regolamento, preserva, però, le fasce di garanzia che vanno dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15.

I motivi della protesta sono sempre gli stessi: i tempi di percorrenza che gli autisti chiedono da tempo di rivedere, essen-

do a loro dire non più adeguati; le problematiche inerenti i turni invernali, anche questi secondo i dipendenti da cambiare; e infine la questione della ricollocazione del personale giudicato inidoneo. Su questi tre punti l'azienda gestita dalla famiglia Chiacchiaretta continua a essere sorda. Nonostante gli altri scioperi già proclamati in passato sulle stesse problematiche. L'ultima astensione dal lavoro c'è stata lo scorso 12 aprile, quando i dipendenti hanno incrociato le braccia per sole quattro ore. Ma visto che non è servito a nulla, questa volta hanno deciso di fermarsi per l'intera giornata. (a.i.)



125183

IL NODO DEI TRASPORTI

# Blocco dei treni e taglio dei bus Cittadella isolata tutta l'estate

Scatta la protesta dei sindacati contro Busitalia e la Provincia «Ingiusto non garantire il servizio pubblico ma appare più strano il silenzio dei sindacati»

**CITTADELLA.** La città murata, da domenica prossima e sino all'inizio del prossimo anno scolastico, resterà isolata sia alla domenica che negli altri giorni festivi per quanto riguarda i mezzi pubblici che la collegano a Padova. Per due motivi. Il primo perché da domenica, su decisione di BusItalia concordata con la Provincia, Cittadella e Bassano del Grappa non saranno più collegate con la città del Santo nei giorni festivi. E questo per scarsità di passeggeri. Il secondo perché sulla linea Camposampiero-Cittadella-Bassano, per velocizzare i lavori dell'elettrificazione iniziati oltre un anno fa, i treni resteranno in deposito e saranno sostituiti da bus.

Per i treni, attualmente, il tempo di percorrenza da Padova a Bassano è di un'ora e 4 minuti. Con i bus da Camposampiero il viaggio si allunga almeno di 15 minuti, con fermate a Fratte (via Commerciale, angolo via Marconi), Villa del Conte (Sp39, fermata BusItalia), Cittadella (Borgo Padova), Rossano (piazzale Fs) e Rosà (Ss245, vicino Pl). Ma sia per il treno che il bus, gli orari di TrenItalia sono validi solo nei giorni feriali e, quindi, alla



La stazione di Cittadella

domenica, i treni passano con il contagocce. Orario alla mano, nei giorni festivi circolano solo cinque treni (da Padova 8.16, 12.16, 13.16, 15.16 e 19.16) mentre nei feriali circolano anche quelli delle 6.12, 7.12, 9.56, 11.56, 14.16, 16.16, 17.16, 18.16, 20.21 e 20.50. In pratica alla domenica circolano solo cinque treni su 15, tenendo conto che nel tratto Camposampiero-Cittadella-Bassano del Grappa, dal 9 giugno al 10 settembre, al posto dei treni ci saranno i bus sostitutivi.

In merito ai bus sostitutivi, per chi vuole evitare il trasbordo a Camposampiero sulle corriere, i ferrovieri consigliano di raggiungere Cittadella e Bassano del Grappa via Castel-

franco, utilizzando i treni della linea Treviso-Vicenza. Si risparmia tempo, ma il biglietto da Padova a Cittadella non costa 4.35 euro come quando si viaggia sulla linea più breve, ma 5.10 euro. Per Bassano, invece, si devono spendere 5,80 euro al posto di 5.10.

In relazione alla soppressione delle corriere alla domenica da Padova a Cittadella e Bassano, sono già fioccate le prime proteste nei confronti di BusItalia e della Provincia da parte dei sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Faisa-Cisal. «È ingiusto non garantire alcun autobus nei festivi che partono da Padova e vanno a Cittadella-Bassano via Limerana, Curtarolo, Paviola, Campo San Martino e San Giorgio in Bosco» dicono Sandro Lollo, della Fit-Cisl e Pietro Casalino, della Faisa. «Tante persone, tra cui numerosi abbonati, non hanno l'auto ed in molti casi neanche la patente di guida. Come fanno a spostarsi sul territorio? Appare strana, poi, la mancata presa di posizione dei sindaci dell'Alta che, di fronte ad una scelta di mobilità così discutibile, non hanno ancora protestato».

Ultima chicca per i residenti dell'Alta che si spostano verso Belluno e le montagne: sempre da domenica fino al 10 settembre, i treni sono sospesi anche sulla linea Castelfranco-Montebelluna-Feltre. -

**Felice Paduano**

# Centrella: Whirlpool rispetti gli impegni

«Ai vertici della Whirlpool chiediamo il rispetto degli impegni assunti. E' improponibile la dismissione di uno storico stabilimento come quello di Napoli, tanto più in una fase in cui il comparto fortunatamente non da segnali di crisi e l'azienda percepisce notevoli incentivi pubblici». Così Giovanni Centrella, coordinatore nazionale della **Cisal** Metalmeccanici. «La struttura produttiva partenopea - prosegue il dirigente del sindacato autonomo -, presente da sessant'anni sul territorio, rappresenta un'importante realtà occupazionale per la Campania, non solo con i 450 addetti della fabbrica di via Argine, ma con i circa 2000 operai impegnati

nell'indotto nell'intera regione, oltre 500 dei quali nella sola provincia di Avellino». Non si comprende, come sia possibile che dopo soli 7 mesi dalla sottoscrizione di un accordo, che prevedeva investimenti per 250 milioni di euro nel triennio 2019/2021 sui tre siti produttivi presenti in Italia, di cui 17 milioni destinati a Napoli, si possa improvvisamente prospettare la vendita dello stabilimento campano. Senza contare che non giungono segnali positivi nemmeno da Siena, dove ancora non si registrano le azioni necessarie a incrementare i volumi produttivi, e da Fabriano, dove è in atto una delocalizzazione di diverse funzioni di staff.



125183

## IL CASO » LA DENUNCIA



“ Il mio malessere causato da un forte stress. Siamo vessati e non ci sono tutele per garantire il nostro servizio

forte malessere».

La donna, che nel frattempo si è ripresa, fa ritorno a casa. Il mattino seguente il dolore al petto si ripresenta più forte di prima, diventando lancinante. Dopo un primo ricorso alla guardia medica, su consiglio del medico di turno, Michela si reca in ospedale a Nocera Inferiore. Qui scopre di avere un infarto in corso già dal giorno precedente.

Una volta risolti i problemi di salute la postina nocerina però si vede addirittura trasferita ad Avellino. «Per Poste Italiane non posso guidare il motorino - denuncia Michela Arcangela Viscito - ma posso guidare in autostrada alle 5 del mattino per raggiungere la nuova sede di lavoro, ed anche a mezzanotte

ge quasi tutti i centri del salernitano, compresa Nocera Superiore. «Un problema che tutti conoscono ma nessuno fa niente per risolverlo - dice ancora la donna di 51 anni di Nocera Superiore -. Noi postini siamo continuamente vessati, non c'è organizzazione e per giunta i precari vengono trasferiti spesso, rendendo la consegna della posta sempre più difficile e complicata». Adesso la donna di Nocera Superiore, dopo la sua turbolenta vicenda, attende risposte alle sue rimostranze, sperando - dopo aver risolto i suoi problemi di salute - di cancellare anche le ultime peripezie che hanno riguardato la sua attività lavorativa.

**Luisa Trezza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA









































































